

LA MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA CHE UNISCE 20 ARTISTI A 20 BORGHİ ITALIANI SUGGESTIVI

Nel weekend tra il 12 e 13 settembre verranno inaugurati nei centri storici di diversi luoghi della penisola i lavori di venti artisti italiani. In questo momento di crisi sanitaria mondiale ci siamo posti sempre più domande, soprattutto sul valore della vita, sull'importanza del luogo abitativo in cui consumarla, sul posto geografico in cui si sceglie di passarla. La campagna, i piccoli centri urbani, i borghi semi abbandonati sono tra le mete più evocate nelle menti di chi, invece, negli ultimi anni ha optato per la vita di città, scegliendo piccoli appartamenti ai piani alti, un dinamismo frenetico e la grande varietà di distrazioni, culturali, sociali, edonistiche. Rivalutare la vita di periferia – magari potenziando il lavoro da remoto, sfruttando le nuove strategie di comunicazione e la possibilità di spostarsi con l'alta velocità – significa anche ridare speranza a piccoli centri di enorme valore storico-artistico che però, negli anni, con lo spopolamento delle campagne, si sono visti pian piano sgretolarsi sotto il proprio pregio architettonico e ambientale. Ci sono state politiche di salvaguardia, strategie per ingolosire nuovi acquirenti vendendo a pochissimo (a volte a 1 euro) con l'obbligo però di ristrutturare il bene, ecc., ma tante meraviglie italiane stanno ancora soffrendo le conseguenze dell'abbandono.

Insomma, forse il nostro futuro è davvero un ritorno alle campagne, riscoprendo i prodotti locali, le abitudini rurali, i cicli della natura, il buio intenso della notte e la luce vera del cielo non filtrata dalla coltre di smog. In tutto questo si inserisce il nuovo progetto culturale intitolato Una boccata d'arte, nato dalla Fondazione Elpisin – attenta alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione delle forme espressive delle arti e della creatività contemporanee, con grande attenzione all'impatto educativo e all'utilità sociale – con la collaborazione della Galleria Continua – italiana, tra le più importanti al mondo. Il progetto consiste nell'incontro tra arte contemporanea e il patrimonio storico italiano rappresentato da venti borghi antichi (uno per regione). Nel weekend tra il 12 e 13 settembre verranno inaugurati nei vari centri storici i lavori di venti artisti italiani diversi, tra emergenti e affermati, che verranno lasciati per un mese, portando una vera e propria boccata d'aria fresca in questi posti molte volte sconosciuti o dimenticati, e inaugurando un dialogo filologicamente aderente al luogo ospitante. Le opere verranno create soprattutto per spazi esterni dopo che gli artisti hanno visitato i vari borghi, incontrato i residenti, scoperto le tradizioni...

Una boccata d'arte vuole proprio valutare l'importanza del bagaglio storico per la nuova produzione artistica: ma se arte significa vita, tutto ciò ha anche il valore di un incontro tra vite passate e vite di oggi, tra antenati e generazioni future, tra memoria e costruzione di nuovi ricordi.

Gli artisti e i borghi In Abruzzo nel borgo di Santo Stefano di Sessanio, in provincia dell'Aquila, il duo Antonello Ghezzi (Nadia Antonello, Cittadella, 1985 e Paolo Ghezzi, Bologna, 1980).

In Basilicata nel borgo di Pisticci, in provincia di Matera, l'artista Sabrina Mezzaqui (Bologna, 1964).

In Calabria nel borgo di Soverato Vecchia, in provincia di Catanzaro, l'artista Matteo Nasini (Roma, 1976).

In Campania nel borgo di Sant'Agata de' Goti, in provincia di Benevento, gli artisti Ornaghi & Prestinari (Valentina Ornaghi, Milano, 1986 e Claudio Prestinari, Milano, 1984).

In Emilia-Romagna nel borgo di Grizzana Morandi, in provincia di Bologna, l'artista Massimo Uberti (Brescia, 1966).

In Friuli-Venezia Giulia nel borgo di Sutrio, in provincia di Udine, l'artista Sabrina Melis (Milano, 1986).

In Lazio nel borgo di Ronciglione, in provincia di Viterbo, l'artista Marta Spagnoli (Verona, 1994).

In Liguria nel borgo di Cervo, in provincia di Imperia, l'artista Elena Mazzi (Reggio Emilia, 1984).

In Lombardia nel borgo di Castellaro Lagusello, in provincia di Mantova, l'artista Clarissa Baldassarri (Civitanova Marche, 1994).

Nelle Marche nel borgo di Acquaviva Picena, in provincia di Ascoli Piceno, l'artista Matteo Fato (Pescara,

1979). In Molise nel borgo di Sepino, in provincia di Campobasso, l'artista Francesco Pozzato (Vicenza, 1992). In Piemonte nel borgo di Orta San Giulio, in provincia di Novara, l'artista Paolo Brambilla (Lecco, 1990). In Puglia nel borgo di Presicce - Acquarica, in provincia di Lecce, l'artista Claudia Losi (Piacenza, 1971). In Sardegna nel borgo di San Pantaleo, in provincia di Sassari, l'artista Giovanni Ozzola (Firenze, 1982). In Sicilia nel borgo di Ferla, in provincia di Siracusa, gli artisti Marta De Pascalis (Roma, 1987) e Filippo Vogliazzo (Milano, 1987). In Toscana nel borgo di Volterra, in provincia di Pisa, l'artista Marinella Senatore (Cava de' Tirreni, 1977). In Trentino-Alto Adige nel borgo di Mezzano, in provincia di Trento, l'artista Luca Pozzi (Milano, 1983). In Umbria nel borgo di Massa Martana, in provincia di Perugia, l'artista Arcangelo Sassolino (Vicenza, 1967). In Valle d'Aosta nel borgo di Avise, in provincia di Aosta, l'artista Alice Visentin (Ciriè, 1993). In Veneto a Borgo Valbelluna, in provincia di Belluno, l'artista Bekhbaatar Enkhtur (Ulaanbaatar, Mongolia, 1994). This content is created and maintained by a third party, and imported onto this page to help users provide their email addresses. You may be able to find more information about this and similar content at piano.io

[LA MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA CHE UNISCE 20 ARTISTI A 20 BORCHI ITALIANI SUGGESTIVI]